

Basket

I giovani valore aggiunto della Npc che prova a risalire

Il club reatino in questa stagione ha pescato due elementi di ottimo livello
Savoldelli idolo dei supporters: per il playmaker molti slogan sui social

I GIOVANI DIVENTANO UN VALORE AGGIUNTO

► La Npc in questa stagione ha pescato elementi di ottimo livello
Savoldelli idolo dei supporters: per il play molti slogan sui social

BASKET

Tutti pazzi per la meglio gioventù della palla a spicchi amarantoceleste. La vittoria della Npc a Napoli infiamma l'ambiente e sui social è tripudio per Nicola Savoldelli, autore della tripla vincente a fil di sirena, ma anche per Alberto Conti. La linea verde che ha tenuto a galla Rieti, i due millennials della Npc, che sommati non arrivano a 40 anni, ma che a Napoli hanno messo più di un mattone per la vittoria finale. Tiro allo scadere a parte, l'ultima partita ha confermato quanto di buono si era già intuito in estate: quella di quest'anno è probabilmente la miglior coppia di under pescata dalla Npc negli ultimi 3 anni. A proposito di giovani: Della Rosa, che aveva saputo guadagnarsi campo e minuti in due stagioni a Rieti, domenica ha esor-

dito in serie A con la maglia della «sua» Pistoia, giocando 3 minuti.

IL PLAY SUGLI SCUDI

Nella festa generale, in casa amarantoceleste è scoppiata la Savoldellimania. Il play bergamasco è diventato eroe in una giornata che potrebbe segnare la svolta della sua carriera: poco prima della palla a due contro Napoli è stato ufficializzato il forfait del play titolare Claudio Tommasini. In una delle gare più delicate della stagione, il ventenne è stato catapultato nel ruolo di primo (e per certi versi unico) regista della squadra: 22' in campo, 11 punti, 3 assist, 2 rimbalzi e, soprattutto, quella tripla che ha fatto impazzire i reatini.

Un'esaltazione che i tifosi hanno riversato sui social, lanciando slogan, cori e inventando soprannomi. Si va dal «San Voldelli»

correlato dell'immagine santificata del giocatore, fino al «Siamo belli se segna Savoldelli», passando per quello che diventerà probabilmente il coro più sentito nelle prossime gare: «Se saltelli, segna Savoldelli». C'è poi chi vede in quel tiro una sorta di parabola del destino, scrivendo «Savoldelli non è Fultz né Marulli»: paragone da brividi, perché contrappone il play reatino ai due giocatori che sbagliarono i tiri decisivi contro Rieti a Pesaro nel 2007 e a Forlì nel 2013, consentendo il salto in A della Nsb e in A2 della Npc. Troppa grazia e troppa esaltazione? Chissà, intanto Rieti e Savoldelli si godono il momento, col certificato anche della Lega: la tripla allo scadere del reatino è al primo posto nella top ten delle azioni dell'ultima giornata.

Emanuele Laurenzi



Il playmaker Nicola Savoldelli protagonista del successo della Npc sul parquet di Napoli

